



PATTO PER LA LETTURA DELLA CITTÀ DI MIRANO

L'adozione di un Patto per la Lettura a Mirano nasce da una lunga esperienza di promozione e valorizzazione della lettura promossa in Città grazie a numerose iniziative consolidate negli anni, tra le quali la rassegna di presentazioni librarie "Autori in Corte", iniziative, mostre e laboratori ludico-didattici curati dalla Biblioteca e destinati ai bambini e ragazzi, inclusa la fascia 0-3 anni nell'ambito del programma nazionale "Nati per Leggere".

A questo si aggiungono la collaborazione continuativa con le Scuole e le Associazioni del territorio per iniziative legate alla promozione del libro e della lettura.

La presenza in Città di una significativa popolazione scolastica, dalle scuole dell'infanzia agli Istituti Secondari e Professionali, rappresenta un valore importante con numerose attività svolte dallo stesso mondo della scuola.

Considerate le Leggi nazionali e regionali, le indicazioni del Centro per il libro e la lettura (CEPELL) del Ministero per la Cultura (MiC), le indicazioni delle associazioni internazionali e nazionali (UNESCO, IFLA, AIB) il Comune di Mirano, consapevole dello stato di "emergenza lettura" in cui versa il nostro Paese, intende riconoscere e sostenere l'importanza della pratica della lettura e promuoverla sul territorio in modo coordinato e sistemico.

La Città di Mirano propone quindi ai partner successivamente indicati l'adesione al presente documento, costituito da otto articoli, e illustrato in modo puntuale, insieme alla modalità di sottoscrizione nelle pagine seguenti.

Art. 1 Principi e finalità

I sottoscrittori del presente Patto per la lettura della Città di Mirano condividono il principio che il libro, nei formati attualmente disponibili, e la lettura, siano strumenti insostituibili di accesso alla conoscenza; individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta a livello locale.

Il patto per la lettura si prefigge di ridare valore all'atto di leggere come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza, in particolare mira a:

- riconoscere l'accesso alla lettura quale diritto di tutti;
- rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa, attraverso la quale promuovere l'apprendimento permanente;
- avvicinare alla lettura i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;

- perseguire una forte iniziativa di contrasto alla povertà educativa;
- promuovere la lettura sin dalla prima infanzia e per tutto l'arco della vita;
- allargare la base dei lettori abituali e consolidare le abitudini di lettura soprattutto tra bambini e giovani;
- promuovere progetti di inclusione sociale, anche tramite la realizzazione di laboratori con la partecipazione e l'integrazione di persone con disabilità e Differenze Specifiche di Apprendimento;
- promuovere progetti di lettura condivisa nelle scuole, nei centri sociali, nelle strutture di assistenza e negli ospedali come strumento di conoscenza con l'obiettivo di superare barriere generazionali, sociali, culturali, linguistiche;
- sostenere e promuovere le attività, i servizi, le iniziative volte a facilitare la fruizione del patrimonio bibliografico cittadino, anche attraverso il potenziamento delle tecnologie digitali;
- promuovere la lettura e la conoscenza come strumenti fondamentali per la costruzione di una società più libera, consapevole, creativa, aperta, inclusiva, democratica;
- favorire un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura.

La promozione del libro e della lettura costituisce pertanto una politica pubblica irrinunciabile la cui attuazione, oltre a creare una rete territoriale locale delle professionalità più direttamente coinvolte – bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, volontari, lettori, editori, operatori sanitari, ecc. deve essere fine comune delle istituzioni pubbliche, della società civile e del mercato.

Art. 2 Obiettivi

Gli obiettivi individuati sono:

- a) rafforzare e integrare i progetti di promozione della lettura già presenti sul territorio attuando azioni organizzate, mirate e comuni;
- b) sostenere nelle scuole il principio della lettura come attività di apprendimento, da consolidare con costanza quotidianamente;
- c) creare una rete di alleanze territoriali che includa tutti gli attori coinvolti nella filiera del libro e nella promozione della lettura;
- d) cercare nuove formule di comunicazione e interazione;
- e) cercare un dialogo con i gruppi di lettura del territorio;
- f) sostenere la frequentazione dei luoghi della lettura più usuali come le biblioteche e le librerie, ma anche la conoscenza di altri luoghi e di altre professioni del libro (editori, autori, traduttori, stampatori) per promuovere il riconoscimento del ruolo assunto da tutti gli attori coinvolti nella produzione e promozione del libro e della lettura, con specifiche competenze e peculiarità;
- g) valorizzare, incentivare e creare occasioni di incontro sia in presenza sia virtuali con i diversi attori della filiera della lettura.

Art. 3 Tavolo di coordinamento

Gli obiettivi riportati nel precedente articolo si concretizzano mediante la creazione di un Tavolo di coordinamento e monitoraggio a cui partecipano i rappresentanti dei soggetti aderenti al Patto locale per la lettura.

Il tavolo si riunisce almeno una volta l'anno ed è convocato e gestito dal Servizio Biblioteca.

Art. 4 A chi si rivolge il patto

Il Patto per la lettura del Comune di Mirano si rivolge a:

- istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- aziende Ulss e associazioni sanitarie e assistenziali (es. medici generici e specialisti, pediatri, logopedisti, psicologi);
- associazioni culturali;
- librerie;
- editori;
- gruppi di lettura;
- enti del terzo settore;
- fondazioni;
- altri soggetti pubblici e privati del territorio miranese che condividono le finalità del Patto.

Art. 6 Impegni

Gli interessati al Patto si impegnano a:

- condividere e fare proprie le finalità e gli obiettivi del Patto;
 - essere partecipi e propositivi nei confronti delle attività promosse;
 - pubblicizzare il Patto e realizzare iniziative e azioni comuni con gli altri sottoscrittori.
- L'adesione al patto non costituisce riconoscimento di merito o economico.

Il Comune di Mirano si impegna a:

- garantire, attraverso la Biblioteca Comunale, la segreteria organizzativa;
- coordinare gli incontri del Tavolo di coordinamento e monitoraggio;
- curare il calendario delle iniziative promosse dal Patto;
- dare la massima diffusione dei nominativi degli aderenti attraverso i propri canali informativi;

Art. 7 Adesione al patto

I soggetti che intendono aderire al Patto, condividendone lo spirito, sottoscrivono l'impegno a far proprie le sue finalità e gli obiettivi, attraverso la compilazione dell'apposito modulo predisposto dalla Biblioteca Comunale.

Art. 8 Durata

Il Patto resta in vigore tre anni a decorrere dalla data della sua approvazione ed è rinnovabile per ulteriori tre anni mediante approvazione di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

I soggetti aderenti possono recedere dal Patto dandone comunicazione scritta al Comune con un preavviso di tre mesi.